



Ai partecipanti al Convegno

«I sei “vogliamo”. Il Magistero di Giovanni Paolo I»

Sono lieto di inviare il mio saluto agli organizzatori, ai relatori e ai presenti tutti alla giornata di studio, promossa dalla Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I, unitamente alla Pontificia Università Gregoriana, in vista della beatificazione di Papa Luciani.

Il riconosciuto valore dell'indagine storica, fondata sulle fonti, come pure la competenza degli illustri relatori, potranno offrire un valido contributo volto ad approfondire i tratti peculiari del pensiero e del magistero del mio venerato Predecessore, così come emergono dalla documentazione archivistica. Durante la sua esistenza, egli ha costantemente ricercato e indicato la sostanza del Vangelo come unica ed eterna verità, al di là di ogni contingenza storica o di moda. Uomo saggio e umile, dotato di buona cultura, ha saputo parlare di Dio con semplicità evangelica, testimoniando l'immagine di una Chiesa che non brilla di luce propria, ma di luce riflessa, che non proviene dagli uomini ma dal Signore.

Nel solco di questa prospettiva, seppur breve, il Pontificato di Giovanni Paolo I si è distinto nell'impegno di far comprendere alcuni elementi fondamentali per la missione: porsi accanto al

dolore dei fratelli, la volontà di dialogare con il mondo, la ricerca della pace, l'unità dei cristiani, la collegialità episcopale. Queste tematiche rappresentano un sicuro punto di riferimento per trovare soluzioni concrete alle tante difficoltà e alle innumerevoli sfide che la Chiesa deve affrontare ai nostri giorni.

Auspico che il convegno possa essere un'occasione preziosa per riscoprire l'eredità spirituale e la santità di vita di questo amato Pontefice e, mentre assicuro la mia preghiera per il buon esito dell'incontro, di cuore invio la mia Benedizione a quanti vi prenderanno parte.

Roma, San Giovanni in Laterano, 9 maggio 2022



Francesco